

ENTRATE

TITOLO I - TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo, che aumenta di € 112 mila è composto da:

- Tassa portuale e tassa ancoraggio per euro 1.732 mila. Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di 158 mila euro (da considerare che nell'esercizio precedente la tassa supplementare, per € 69 mila, era allocata in altro capitolo).
- Contributo Regionale per € 28 mila relativamente allo svolgimento del progetto di "certificazione Ambientale" ISO 14000 ed al rimborso di costi per il progetto MEDOC di € 4 mila, con una diminuzione di circa € 46 mila.

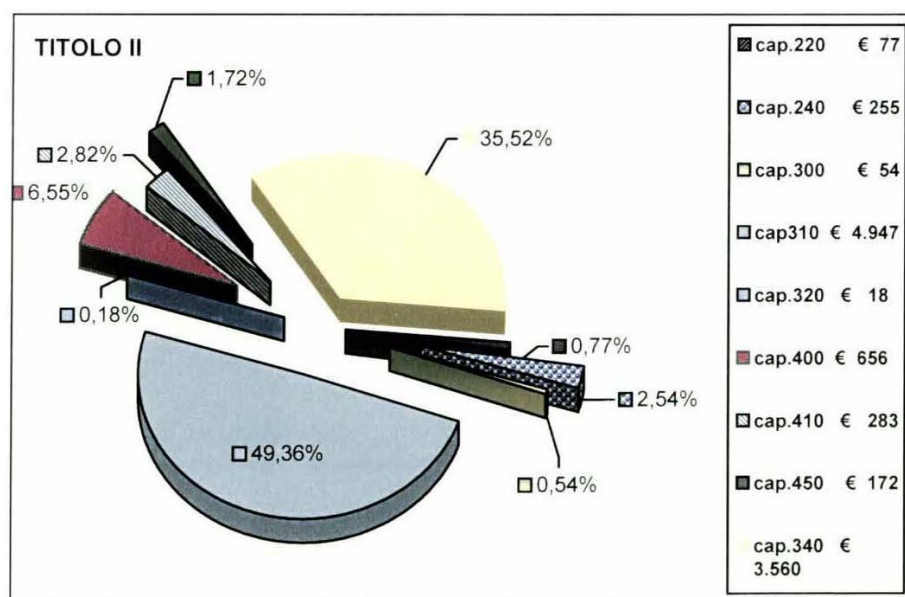
TITOLO II - ALTRE ENTRATE

Complessivamente ammontano per il 2004 a € 10.021.904,50 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 3.501 mila pari al 53,69%. Di tale variazione sarà dato conto nel dettaglio per capitolo che segue.

I capitoli che interessano questo titolo riguardano direttamente lo svolgimento delle attività dell'Autorità. In altri termini costituiscono l'unica fonte finanziaria "propria".

Fig. 10

INCIDENZA DEI SINGOLI CAPITOLI SUL TOTALE ALTRE ENTRATE



Le voci più rappresentative sono:

- **Cap. 220 - proventi servizio carri ferroviari:** con il passaggio della gestione del movimento carri alla Soc. SERFER gli introiti sono ridotti ad un puro e semplice riconoscimento convenzionale di noleggio delle strutture di proprietà dell'Autorità per l'importo invariato di € 77 mila. L'incidenza percentuale è molto modesta, appena 0,77 %.

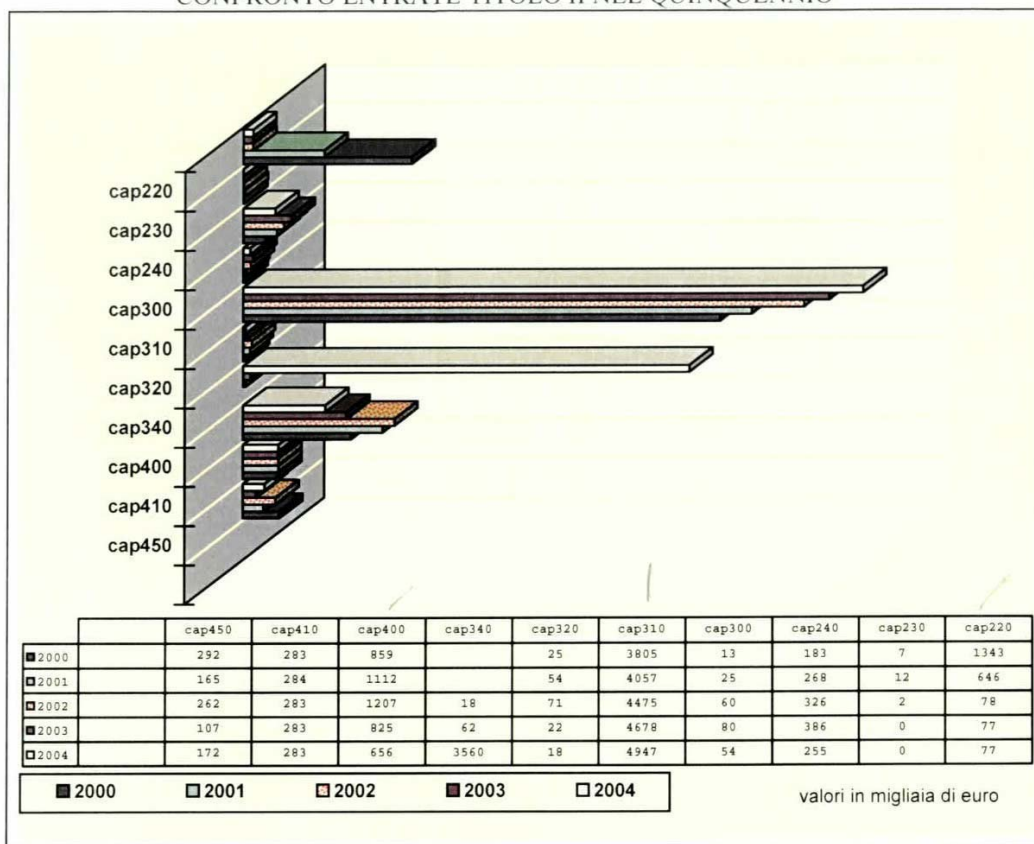
- **Cap. 230** – Proventi magazzini e spazi – non si sono verificati movimenti;
- **Cap. 240** - proventi diversi per € 255 mila rappresentano il 2,54 %. In questo capitolo sono accertate le entrate relative al rilascio delle licenze d'impresa, e le entrate per prestazioni a terzi della rete telematica.
- **Cap. 300** – Canoni di affitto di beni patrimoniali non demaniali: comprende appunto le locazioni di beni di proprietà non insistenti sul demanio. Il loro ammontare € 50 mila circa non è rilevante rappresentando solamente lo 0,54% del totale.
- **Cap. 310** - Canoni demaniali. Sono la posta attiva più rilevante e coprono con euro 4.947 mila ben il 49,36 % del titolo ed il 41,98% del totale entrate correnti.
- **Cap. 320** – Interessi attivi su titoli e conti correnti. Rappresentano con € 18 mila lo 0,18% del Titolo nonostante il cospicuo valore delle giacenze di tesoreria. I fondi depositati presso la Banca d'Italia sono per la maggior parte infruttiferi.
- **Cap. 340** – Altri proventi patrimoniali – Corrispondono in questo esercizio al 35,52% del titolo per un importo di € 3.560 mila e sono rappresentati dal plus valore rispetto al costo ancora da ammortizzare dei beni venduti e/o permutati.
- **Cap. 400** – Recuperi e rimborsi diversi. Incide con 656 mila euro per il 6,55%. Fondamentalmente è costituito dal rimborso del costo del personale distaccato, oltre a rimborsi di danni ed utenze di esiguo importo.
- **Cap. 410** – Concorsi dello Stato per servizi di illuminazione e pulizia del porto. Il rimborso forfetario ammonta annualmente ad € 283 mila ed incide per circa il 2,82 %.
- **Cap. 450** – Entrate varie ed eventuali. L'importo di euro 172 mila (1,72%) è costituito da quegli elementi che non trovano una specifica collocazione nei vari capitoli e quindi hanno una connotazione abbastanza eterogenea. Si riferiscono comunque a rimborsi su emolumenti al personale, su contratti demaniali e a sopravvenienze attive non previste. L'importo più significativo per il corrente esercizio, € 91.500, si riferisce all'incasso di polizza fidejussoria per rimborso danni.

Il confronto dei valori, analiticamente incostanti per motivazioni tecniche di aggregazione degli accertamenti, non rende piena chiarezza delle diversità riscontrate.

Infatti il valore complessivo, pur presentando un saldo positivo, contiene, al proprio interno, importanti variazioni di segno opposto, come si può dedurre dalla fig. 11.

In effetti il saldo di un titolo o di una voce può essere generato da elementi che hanno un peso gestionale notevolmente diverso e a volte di segno opposto.

Fig. 11
CONFRONTO ENTRATE TITOLO II NEL QUINQUENNIO



Pare importante quindi mettere in evidenza la composizione delle differenze con la tabella di fig. 12, limitata peraltro agli anni 2002 e 2003,

Fig. 12
DIFFERENZE TITOLO II ALTRE ENTRATE

CAP	DESCRIZIONE	2002	2003	2004	DIFFERENZE 2003-2004
200	Proventi traffico merci	0	0	0	-
210	Proventi traffico passeggeri	0	0	0	-
220	Proventi carri ferroviari	78	78	77	1
230	Proventi magazzini e spazi	2	0	0	-
240	Proventi diversi	326	386	255	131
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	60	80	54	26
310	Canoni demaniali	4475	4678	4947	269
320	Interessi attivi	71	22	18	4
340	Altri proventi patrimoniali	18	62	3560	3.498
400	Recuperi e rimborsi diversi	1207	825	656	169
410	Concorso spese manutenzione	283	283	283	-
450	Varie ed eventuali	262	107	172	65
TOTALE		6.782	6.521	10.022	3501

La tabella sopra riportata evidenzia che:

Sono diminuiti:

- Gli interessi attivi per minor volume di depositi fruttiferi di € 4 mila
- I recuperi e rimborsi diversi per € 169 mila per allocazione in altro capitolo di rimborsi non afferenti al personale distaccato.
- I proventi diversi per € 131 mila derivanti dallo spostamento al capitolo 40 delle tasse di ancoraggio per € 61 mila, al capitolo 450 di € 51 mila per contributo CARISA. I restanti 19 mila euro sono da imputarsi ad una diminuzione di € 4 mila per minori rimborsi di prestazioni telematiche, di € 21 mila per minori licenze d'impresa, compensati da maggiori permessi di accesso in porto per € 6 mila.
- I proventi per canoni di affitto di beni patrimoniali per € 26 mila in considerazione della cessazione dei contratti di affitto relativi ad immobili in demolizione, in parte compensati dall'incremento ISTAT dei contratti in corso.

Sono invece aumentati:

- ❖ I canoni demaniali per € 269 mila. Incremento legato sia all'adeguamento degli stessi all'indice ISTAT, sia al perfezionamento nell'esercizio in corso di atti di concessione che hanno subito un adeguamento.
- ❖ L'incremento relativo agli altri proventi patrimoniali cap. 340, per euro 3.498 mila, è costituito dalla plusvalenza realizzata in conseguenza della permuta di beni di proprietà.
- ❖ Un ulteriore aumento, € 65 mila, si riscontra nel capitolo 450 in conseguenza dello spostamento di alcune partite (come dettagliato nei punti precedenti)

TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In questo titolo sono accertati i movimenti relativi all'alienazione di beni patrimoniali, (parte da ammortizzare). La differenza (ricavo di vendita) è da iscriversi nelle sopravvenienze attive. Nell'esercizio si sono verificati eventi per € 353 mila generati dalle alienazioni di beni già considerate al cap. 340.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La somma complessiva ammontante ad euro 6.842.000,00 (cap.700) è costituita da € 1.842.000,00 destinati dallo Stato quale contributo per manutenzione straordinaria previsto dall'art.6 della legge 84/94, e da euro 5.000.000,00 quale contributo finalizzato alla realizzazione di interventi relativi alla sicurezza nei porti. Il grafico di cui alla fig. 13 mette in luce le variazioni nei diversi esercizi.

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Ammontano complessivamente per l'esercizio di cui trattasi ad euro 24.031.852,98 e si aggiungono a quanto previsto dal titolo IV precedente.

Anche nell'esercizio 2004 lo Stato ha disposto, con Decreto Ministeriale n. 7329 del 21.12.2004, l'accensione di mutui quindicennali per gli esercizi 2003-2004, completamente coperti dallo stesso per quota capitale ed interessi, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture ed impianti portuali per un importo complessivo di circa 24 milioni di euro a valere sulla Legge 413/99.

L'Autorità ha quindi provveduto, dopo aver espletato le formalità di gara previste, alla stipula dei contratti di mutuo, con la "DEXIA-CREDIOP", aggiudicataria della gara.

Tale entrata è iscritta al cap. 820.

Per il restante importo, di circa 31.852,98 euro, trattasi della gestione dei depositi di terzi a cauzione incamerati nell'esercizio. Risulta pressoché ininfluenza sulla gestione trattandosi di componenti non disponibili soggette a restituzione.

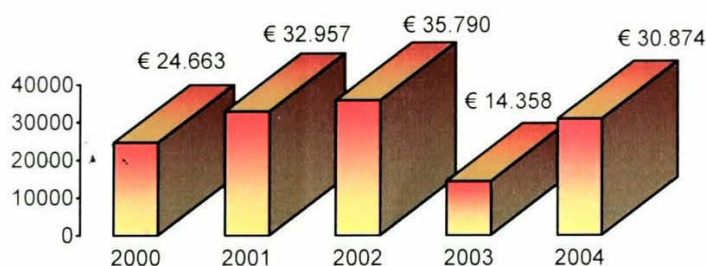
A questo proposito pare corretto fare una valutazione complessiva delle risorse per investimenti a disposizione dell'Autorità Portuale sommando le disponibilità del titolo III a quelle del Titolo IV.

Infatti si deve considerare che, anche se gli accertamenti sono effettuati su capitoli diversi, si tratta sempre di contributi concessi dallo Stato finalizzati alla realizzazione di opere inserite nel Piano Operativo Triennale, varia solamente la forma,

Perfanto si ritiene opportuno presentare un diagramma di flusso per il totale.

Fig. 13
ANDAMENTO FONTI DI FINANZIAMENTO

valori in migliaia di euro



Da quanto sopra si evince che solamente nell'esercizio 2003 si è verificata una contrazione notevole delle risorse, dovuta in modo particolare ai tempi di accertamento e di perfezionamento degli atti amministrativi.

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

In questo titolo sono comprese le trattenute al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale (va ricordato che la parte maggiore dell'imposta risulta come costo effettivo e quindi è accertata sullo stesso capitolo dell'entrata), nonché le partite compensative anticipate dall'Autorità e successivamente a completo rimborso di terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2004 è di € 2.199 mila, non risulta influente per la determinazione del risultato d'esercizio.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 2004 si è attestato su € 6.729.196,61 con un aumento di € 796 mila circa. Tale variazione delle spese è dovuta, nonostante il perseguimento di un'attenta politica di contenimento e di uno scrupoloso esame degli impegni a fine esercizio, atto a contenere anche la gestione dei residui, a fatti unici quali il pagamento di spese per risarcimenti a seguito di sentenza (per € 360 mila), spese di personale per 200 mila euro, spese per prestazioni di servizi per 300 mila euro.

Naturalmente di tali variazioni sarà dato ampio dettaglio nel prosieguo della relazione.

L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 14 seguente.

Fig. 14

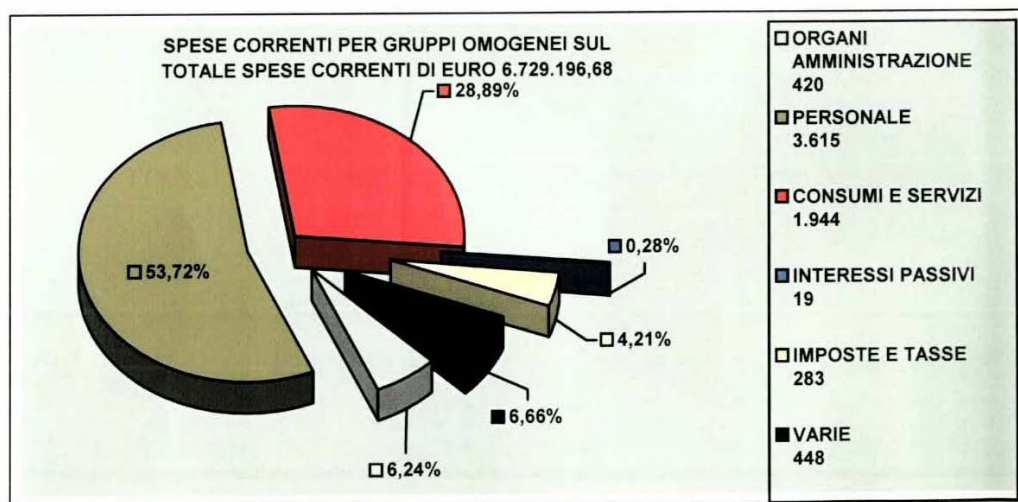
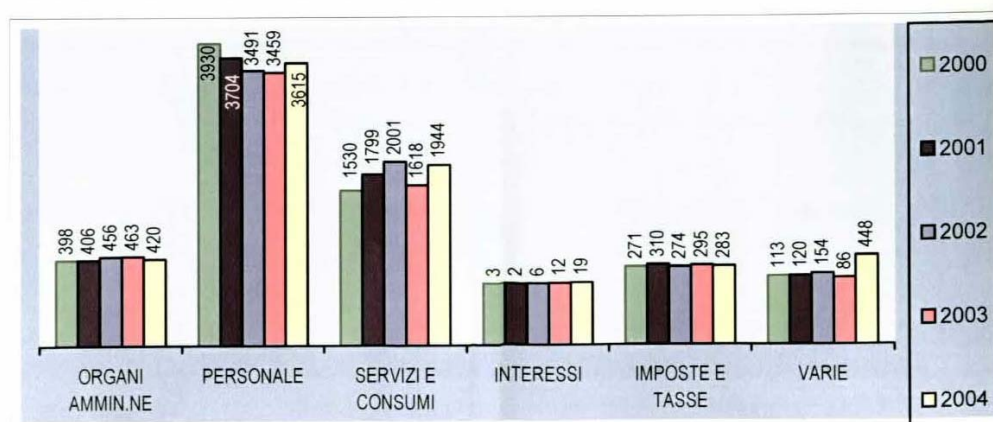


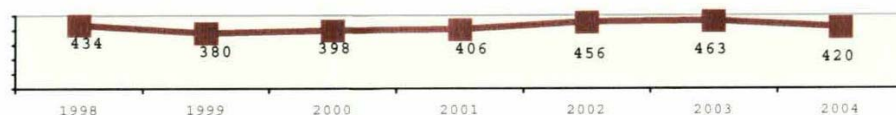
Fig. 15

CONFRONTO DELLE SPESE CORRENTI PER IL PERIODO PER GRUPPI OMOGENEI



Passando all'analisi delle categorie sopra descritte, le poste più significative sono:

- ❖ **Spese per organi di amministrazione e di controllo** riferite al cap. 10 ammontano a € 420 mila pari al 6,24 %. L'andamento come risulta dal grafico che segue è abbastanza costante con una flessione di circa 43 mila euro dovuta al periodo di



commissariamento.

La ripartizione delle spese, rilevata in dettaglio come da apposita circolare ministeriale, presenta:

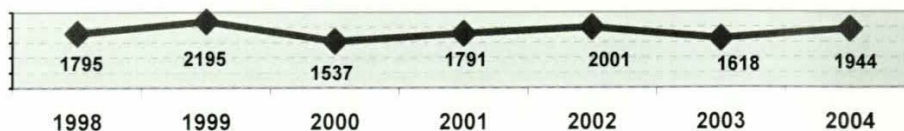
- ✓ Spese per il presidente
 - Indennità € 146 mila
 - Missioni e rimborsi € 20 mila
 - Contributi a carico A.P. € 10 mila
 - ✓ Spese per il Segretario generale
 - Indennità € 137 mila
 - Missioni e rimborsi spese € 14 mila
 - ✓ Spese per il collegio dei revisori
 - Compenso annuo € 24 mila
 - Missioni e rimborsi ai revisori € 9 mila
 - ✓ Spese per membri comitato € 30 mila
 - ✓ Spese per assicurazioni € 14 mila
- ❖ **Le spese di personale.** Con € 3.615 mila impegnano il 53,72 % della parte corrente.
- Il costo del personale rappresenta la posta più importante delle spese correnti. D'altra parte, in un'azienda che non produce beni ma presta servizi, il personale diviene la più alta componente di costo. L'andamento risulta, come evidenziato di seguito, abbastanza stabile, con un lieve rialzo nell'esercizio conseguente alla parziale copertura, ritenuta indispensabile, di posti lasciati vacanti dall'esodo favorito dalla legge "sull'amianto".



Nell'importo complessivo sopra indicato sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative, in via di estinzione per € 3 mila ;
- gli stipendi erogati al personale in distacco per € 600 mila (che trovano la loro contropartita nei rimborsi cap. 400 entrate);
- I costi per la formazione professionale (compresa la formazione per la certificazione di qualità e sicurezza) per € 44 mila;
- I costi per buoni pasto ed assicurazione integrativa per € 115 mila;
- Gli oneri assistenziali, previdenziali ed assicurativi di legge per € 690 mila.

- ❖ **Le spese per prestazione di servizi** che ammontano nell'esercizio ad euro 1.944 mila, assorbono il 28,89 % del totale, hanno un andamento pressoché costante, come dimostra il diagramma sotto riportato. Bisogna anche ricordare che la categoria di cui trattasi riguarda le spese di funzionamento e che la maggior parte di queste è costituita



da interventi obbligatori ed utenze che non sono contenibili oltre una certa misura. In alcuni casi, vedasi illuminazione, pulizia e manutenzione di parti portuali comuni porto, sono espressamente previste dalla legge istitutiva. La variazione in aumento rilevata scaturisce da un mix di elementi diversi che saranno messi in evidenza nei punti successivi.

Vale la pena di menzionare le voci più importanti comprese nella categoria:

- **Prestazioni di servizi per manutenzioni** per € 326 mila (cap.210) che comprende tutte le manutenzioni ordinarie, comprese:
 - ◆ le manutenzioni portuali di edifici, strade, banchine ed opere comuni per euro 240 mila, tutte obbligatorie;
 - ◆ le manutenzioni di attrezzature tecniche, di ufficio e di automezzi per € 10 mila;
 - ◆ quelle per la rete telematica e telefonica, compresi i canoni, ammontano ad € 45 mila;
 - ◆ la manutenzione della rete interna e software si attestano a € 30 mila
- **Acquisto materiali di consumo (cap. 220)** – sommano a 19 mila euro: Comprende l'acquisto di materiali di magazzino per ricambi di attrezzature e carburanti;
- **Noleggio di mezzi tecnici (cap.230)** per € 130 mila per spese relative al noleggio di fotocopiatrici ed apparecchi di riproduzione comprese le spese per copie;
- **Utenze varie** per 170 mila (cap.240), comprensive dell'illuminazione pubblica (€ 93 mila), fornitura di acqua pubblica per € 14 mila e delle spese di energia elettrica ad uso privato (€ 63 mila);
- **Materiale di economato- (cap. 250)** raccoglie le spese di cancelleria (24 mila euro) e per l'acquisto di pubblicazioni, libri e abbonamenti vari (15 mila euro);
- **Spese di rappresentanza – (cap:270)** spese sostenute dal Presidente (€ 4 mila) e dal Segretario Generale (€ 6 mila) in occasione di incontri con funzionari dei Ministeri, Regione, Provincia o con giornalisti e imprenditori. Il capitolo raccoglie la direttiva di limitazione impartita con la Legge n.191/04;
- **Spese postali telegrafiche e telefoniche (cap.280)** per euro 110 mila, impegnati dalle spese telefoniche (€ 40 mila), dalle spese postali (€ 10 mila) ed € 58 mila per i canoni della rete telematica portuale e portale internet;
- **Spese per consulenze studi e prestazioni professionali (cap.290)** con un ammontare di € 191 mila.